

SECONDA MEDITAZIONE MARTEDI' 20 FEBBRAIO 2024

NICODEMO CHIAMATO E RICHIAMATO

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 3,1-10)

C'era tra i farisei un uomo chiamato Nicodèmo, un capo dei Giudei. Egli andò da Gesù, di notte, e gli disse: «Rabbì, sappiamo che sei un maestro venuto da Dio; nessuno infatti può fare i segni che tu fai, se Dio non è con lui». Gli rispose Gesù: «In verità, in verità ti dico, se uno non rinasce dall'alto, non può vedere il regno di Dio». Gli disse Nicodèmo: «Come può un uomo nascere quando è vecchio? Può forse entrare una seconda volta nel grembo di sua madre e rinascere?». Gli rispose Gesù: «In verità, in verità ti dico, se uno non nasce da acqua e da Spirito, non può entrare nel regno di Dio. Quel che è nato dalla carne è carne e quel che è nato dallo Spirito è Spirito. Non ti meravigliare se t'ho detto: dovete rinascere dall'alto. Il vento soffia dove vuole e ne senti la voce, ma non sai di dove viene e dove va: così è di chiunque è nato dallo Spirito». Replicò Nicodèmo: «Come può accadere questo?». Gli rispose Gesù: «Tu sei maestro in Israele e non sai queste cose?

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 7,50-51)

Disse allora Nicodèmo, uno di loro, che era venuto precedentemente da Gesù: «La nostra Legge giudica forse un uomo prima di averlo ascoltato e di sapere ciò che fa?».

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 19,38-42)

Dopo questi fatti, Giuseppe d'Arimatea, che era discepolo di Gesù, ma di nascosto per timore dei Giudei, chiese a Pilato di prendere il corpo di Gesù. Pilato lo concesse. Allora egli andò e prese il corpo di Gesù. Vi andò anche Nicodèmo, quello che in precedenza era andato da lui di notte, e portò una mistura di mirra e di aloe di circa cento libbre. Essi presero allora il corpo di Gesù, e lo avvolsero in bende insieme con oli aromatici, com'è usanza seppellire per i Giudei. Ora, nel luogo dove era stato crocifisso, vi era un giardino e nel giardino un sepolcro nuovo, nel quale nessuno era stato ancora deposto. Là dunque deposero Gesù, a motivo della Preparazione dei Giudei, poiché quel sepolcro era vicino.

1. LA CHIAMATA INIZIALE (Gv 3,1-10).

Nicodemo, fariseo, capo dei Giudei

Perfetto osservante della legge (vedi Saulo/Paolo), ma si intuisce subito che non ha lo stile di quei farisei che Gesù apostrofa come razza di vipere e sepolcri imbiancati, che legano pesanti fardelli sulle spalle della gente e che loro non vogliono muovere neppure con un dito. Possiamo dirci che Nicodemo ha vissuto una prima chiamata e cioè quella di essere uno scrupoloso osservante della legge di Dio, vivendo questa osservanza senza sentirsi migliore degli altri escludendo alcuni e considerandoli inferiori. L'animo di Nicodemo non è sprezzante verso le altre persone né esaltante se stesso. È un buon uomo non rigidamente chiuso sulla modalità imparata di vivere la relazione con Dio Padre.

Infatti il suo presentarsi a Gesù lodandolo fortemente dice il suo non essere chiuso a ciò che una persona può rivelare del mistero di Dio. Anche Nicodemo come Andrea e il fratello Simon Pietro si sente ATTRATTO dalla figura del maestro arrivando a sentenziare che sicuramente Gesù è un uomo di Dio. L'esaltazione sincera di Nicodemo tuttavia è accompagnata anche da una forma di DIFESA DI SE', del suo STATUS QUO. Questa è la prima RICHIAMATA che sperimenta Nicodemo ed è l'incontro con questa persona che va oltre ciò che fino ad allora lui ha sperimentato.

Gesù salta completamente l'esaltazione che Nicodemo ha fatto di Lui per ricondurlo a quella parte di sé che si è sentita attratta da quello che Lui è. Gesù sposta l'attenzione da sé per portare Nicodemo a guardarsi dentro e a far emergere, uscendo dalla paura, quale novità si è creata nel suo sentire interiore per averLo incontrato. Qui per ben due volte Nicodemo si difenderà da questa parte profonda di se stesso (nascere DI NUOVO e rinascere dall'ALTO).

Le difese delle persone vanno profondamente rispettate... non possiamo forzare le difese...

Nicodemo rimane sul piano NATURALE dell'argomentazione, Gesù lo vuole portare su un piano soprannaturale. Gesù IRONIZZERA' sulle difese di Nicodemo proprio per non prenderlo troppo sul serio. Credo che Nicodemo abbia già qui intuito che questo era il centro fondamentale della sua vita.

Quale è la VERITA' VERA della mia relazione con il Signore? Dove è l'autenticità della mia relazione con Lui? Quali resistenze ho nei suoi confronti?

Che fine fa Nicodemo?

Lo ritroviamo al cap. 7 del vangelo di Giovanni dove possiamo trovare una seconda RICHIAMATA nei suoi confronti. Gesù è salito al tempio per la festa e predica creando discussione, dibattito tra i presenti. Viene notata la totale libertà del suo modo di esprimersi e qualcuno comincia a sospettare che sia il Messia. Si crea scompiglio, i farisei mandano le guardie per arrestarlo ma queste tornano dicendo che nessuno ha mai parlato come questo uomo. I capi vorrebbero allora condannarlo drasticamente e qui interviene Nicodemo schierandosi a favore di Gesù e contro il suo gruppo di appartenenza ricordando ai suoi che non possono procedere contro Gesù in quel modo perchè stanno violando la legge. Nicodemo viene duramente fatto zittire, ma è evidente che ha incominciato a prendere le distanze dal proprio gruppo di appartenenza.

Quanto riesco a non farmi "catturare" dall'immaginario popolare? Quanto riesco ad essere autonomo nel discernimento delle situazioni e delle persone? Tutti dicono così...tutti pensano così...tutti agiscono così...

Infine Nicodemo riceve la terza RICHIAMATA quando si sentirà coinvolto nell'andare a seppellire insieme all'amico Giuseppe di Arimatea il corpo di Gesù. Seppellire un "maledetto da Dio" era proibito e quindi quel gesto implica che Nicodemo verrà espulso definitivamente dal proprio gruppo di appartenenza. Possiamo dire che, con questo gesto, Nicodemo ha realizzato ciò che gli aveva chiesto il maestro al suo primo incontro e cioè rinascere dall'acqua e dallo Spirito. È veramente un uomo nuovo che subisce la croce da parte dei suoi.

Quale gesto mi comprometterebbe davvero schierandomi dalla parte di Gesù invece che dalla parte di coloro che crocifiggono Gesù? Come mi colloco oggi di fronte al mistero pasquale? Riesco ad abbracciare la croce del Signore?